



# Teoria e Storia della traduzione 1

a.a. 2019/2020

L'analisi del testo

# Le tre FASI DEL PROCESSO TRADUTTIVO

1. Analisi del prototesto (decodifica e comprensione)
2. Trasferimento mentale del messaggio
3. Ristrutturazione del messaggio nella lingua di arrivo (attenzione ai destinatari)

In realtà è un processo **ciclico**, che si ripercorre per accertarsi che ciò che si è fatto corrisponda e trovi conferma.

# Fase 1: analisi del prototesto

**1: Lingua + nuclei informativi.**

**2: Secondo ambito: analisi testuale**

**Nord: – fattori interni**

**– fattori esterni**

# Fase 1: analisi del prototesto

**1: Lingua + nuclei informativi.** L'analisi varia a seconda del testo, dalla dimensione puramente verbale di un testo letterario all'incrocio iconografico di pubblicità o fumetto (qui non si parla di interpretariato, in quel caso i tempi sono più stretti).

# Fase 1: analisi del prototesto, analisi sociolinguistica

La lingua è un **sistema di sistemi**, con varietà sociali o socioletti e varietà regionali o regioletti. Attenzione alle interferenze!

- Tecnoletti: settori specialistici. Convalidare, obliterare, dilazionare (s. burocratico) vs timbrare, bucare, rimandare (lingua comune). Mialgia, emicrania, rinite, escoriazione, sindrome ipertensiva vs dolore muscolare, mal di testa, raffreddore, sbucciatura o ferita, attacco di pressione alta.
- Gerghi: variabili socio-demografiche. lingua dei militari, della malavita, lingua dei giovani. incomprensibili agli estranei, senso di appartenenza e di coesione.
- Ideoletto: la lingua individuale

# Tre livelli di descrizione linguistica

- **SISTEMA**

le regole astratte che permettono al codice di funzionare

- **NORMA**

la media delle scelte che fatte dalla maggioranza dei parlanti all'interno del perimetro delle possibilità offerte dal sistema

- **USO**

le abitudini concrete dei parlanti

# Fase 1: analisi del prototesto

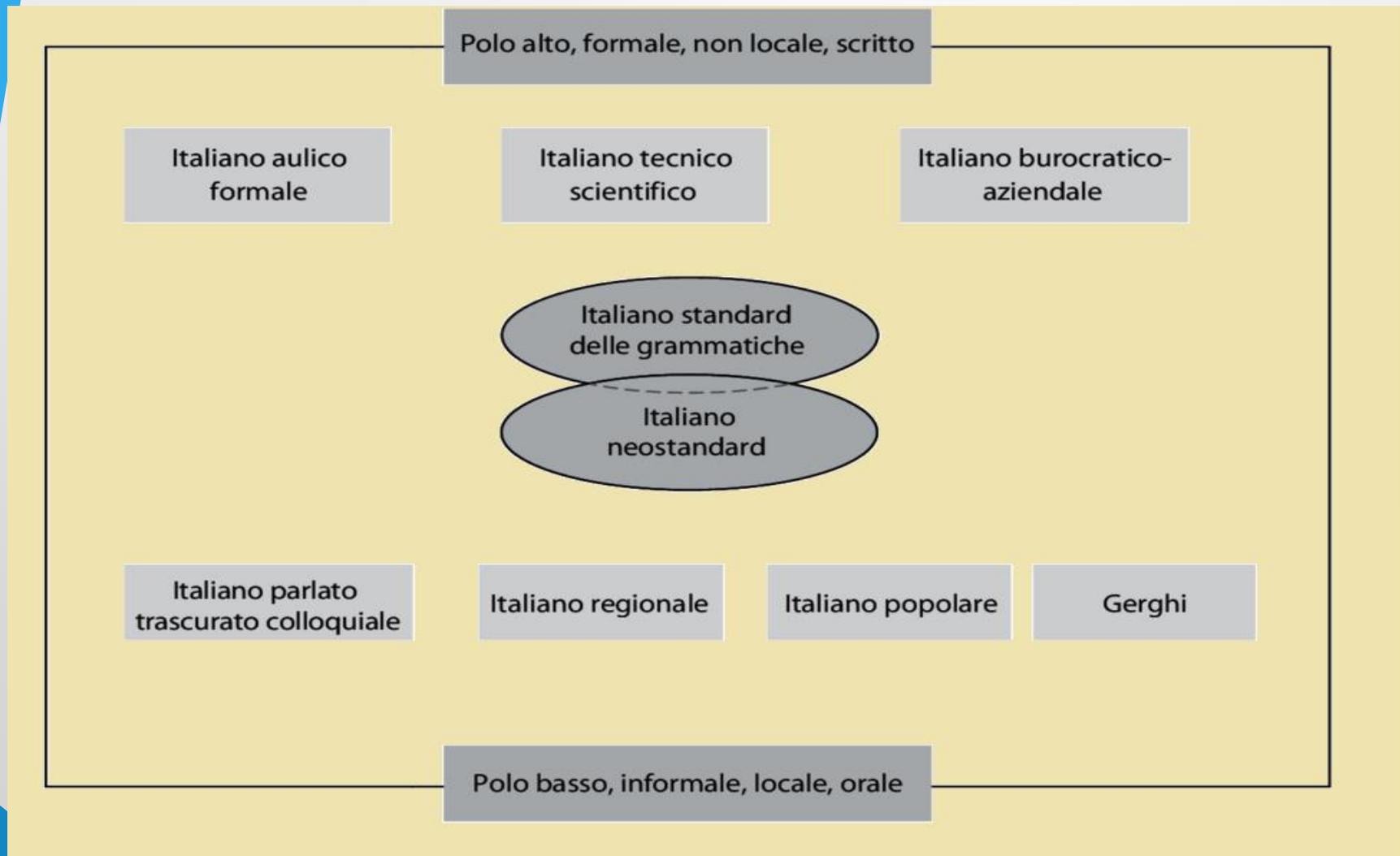
## La variabilità linguistica

fattore di variazione	ambito di variabilità	varietà o variabile	esempi di varietà
tempo	DIACRONIA macrodiacronia vs microdiacronia	diacronica  diagenerazionale	italiano del presente e del passato dialetti del presente e del passato
spazio geografico	DIATOPIA	diatopica	dialetti, italiani regionali, minoranze linguistiche
strato (o classe) socio-culturale	DIATRATIA	diastratica	varietà substandard (it. popolare) varietà non standard (it. aulico)
situazione comunicativa (argomento, funzione, rapporto tra interlocutori)	DIAFASIA	diafasica	registri (formali, informali, ecc.), sottocodici (linguaggi settoriali)
mezzo (o canale) fisico-ambientale (fonico-acustico, grafo-visivo)	DIAMESIA	diamesica	scritto, parlato, trasmesso

# Le variazioni dello SPAZIO LINGUISTICO

- **DIATOPICHE** *variazioni nell'asse spaziale.*
- *I regionalismi : geosinonimi, termini diversi che designano lo stesso referente su scala regionale. Hanno un significante diverso e un significato identico o simile; a differenza dei sinonimi la loro diffusione è limitata. Per es. l'anguria è chiamata nelle varie regioni cocomero, melone, citrone, la calza da uomo calzino, calzetto o pedalino.*
- *I geomonimi sono invece parole uguali che a seconda dell'area geografica assumono un determinato significato. Fregno può significare 'persona abile, scaltra' (in Abruzzo) o 'persona buffa, sciocca' (a Roma e nel Lazio).*
- **(ri)standardizzazione:** una perdita, o diminuzione di marcatezza di costrutti o elementi prima marcati. L'uso fa sì che non siano più percepiti come alternative speciali alla forma standard, con la quale coesistono come varianti più o meno libere.

# Nel caso dell'italiano...



# Un caso pratico

*'Quer pasticciaccio brutto de via Merulana'*, C.E. Gadda.

GRAN BRETAGNA **That Awful Mess on Via Merulana, 1966 e 1985**, traduzione di William Weaver.

"What did you do about the dialect?" "Oh, I just left it out!"

'To translate Gadda's Roman or Venetian into the language of Mississippi or the Aran Islands would be as absurd as translating the language of Faulkner's Snopeses into Sicilian or Welsh.'

'Imagine the speech of Gadda's characters, translated here into straightforward spoken English, as taking place in dialect, or a mixture of dialects.'

<http://www.gadda.ed.ac.uk/Pages/resources/babelgadda/babeng/weavertranslation.php>

# Diastratia

- L'italiano popolare

**modo di esprimersi di un incolto che, sotto la spinta di comunicare e senza addestramento, maneggia quella che ottimisticamente si chiama la lingua 'nazionale' (De Mauro 1970, p. 49);**

Cara madre Prima di tutto vi asicuro lottimo stato della nostra buona saluta come spero sentire sempre di voi tutti, cara madre oggi ci sono molte dificoltà con la corrispontenzia asì que non ai, impensierita per il ritardo io lavoro sempre la vita costa cara pero ce di tutto no manca niente!... qui noi altri sappiamo tutto cio que succede nun state impensiero que stiamo tranquilli il pensiero celo io per voi altri que no state molto tranquilli?... tanti saluti e baci di Nelida e Elia gia apasato al 4 elementare non o altro. Saluti a miei fratelli e avoi un milioni di baci vostro aff. figlio Gaetano

P. COMINALE (a cura di), *Innamerica. Le lettere degli emigrati di Sessa Aurunca ai loro familiari (1917-1941)*, Napoli, Loffredo Editore, 2009, p. 139 e pp. 143-144.

# Diafasia

Come esprimere lo stesso concetto nelle varie situazioni comunicative

- Non mi diletto molto della compagnia di Giorgio (letterario-*ironico*)
- Giorgio è un tipo noioso (informale-medio)
- Che seccatura che è Giorgio (colloquiale)
- Giorgio rompe sempre (popolare)
- Che rompiballe che è Giorgio (familiare)
- Giorgio m'ha proprio rotto (volgare-familiare)
- Giorgio m'ha rotto le scatole/palle (volgare)
- Giorgio m'ha rotto i coglioni (scurrile)

# Diafasia 2.0: linguaggi settoriali

- LS: lingua naturale dipendente da un settore di conoscenze o da un àmbito di attività professionali;
- Utilizzato da un gruppo di parlanti più ristretto rispetto a quelli che parlano la lingua base;
- Mira a soddisfare le necessità comunicative di un settore specialistico

**1. Referenzialità**, il suo riferimento a significati oggettivi;

**2. Denotazione;**

**3. Neutralità emotiva.**

# Diamesia



Scritto-scritto

Canale grafo-visivo

No compresenza

Completezza



Parlato-parlato

Canale fonico-acustico

Compresenza

Frammentarietà

Giovanni Nencioni (1976)

# Diamesia

In una posizione intermedia tra oralità e scrittura:

- parlato dialogico, letto, ecc. ad esempio notiziari radiofonici;
- parlato pubblico formale
- parlato recitato
- La comunicazione mediata dal computer e le 'scritture brevi'

# Fase 1: analisi del prototesto

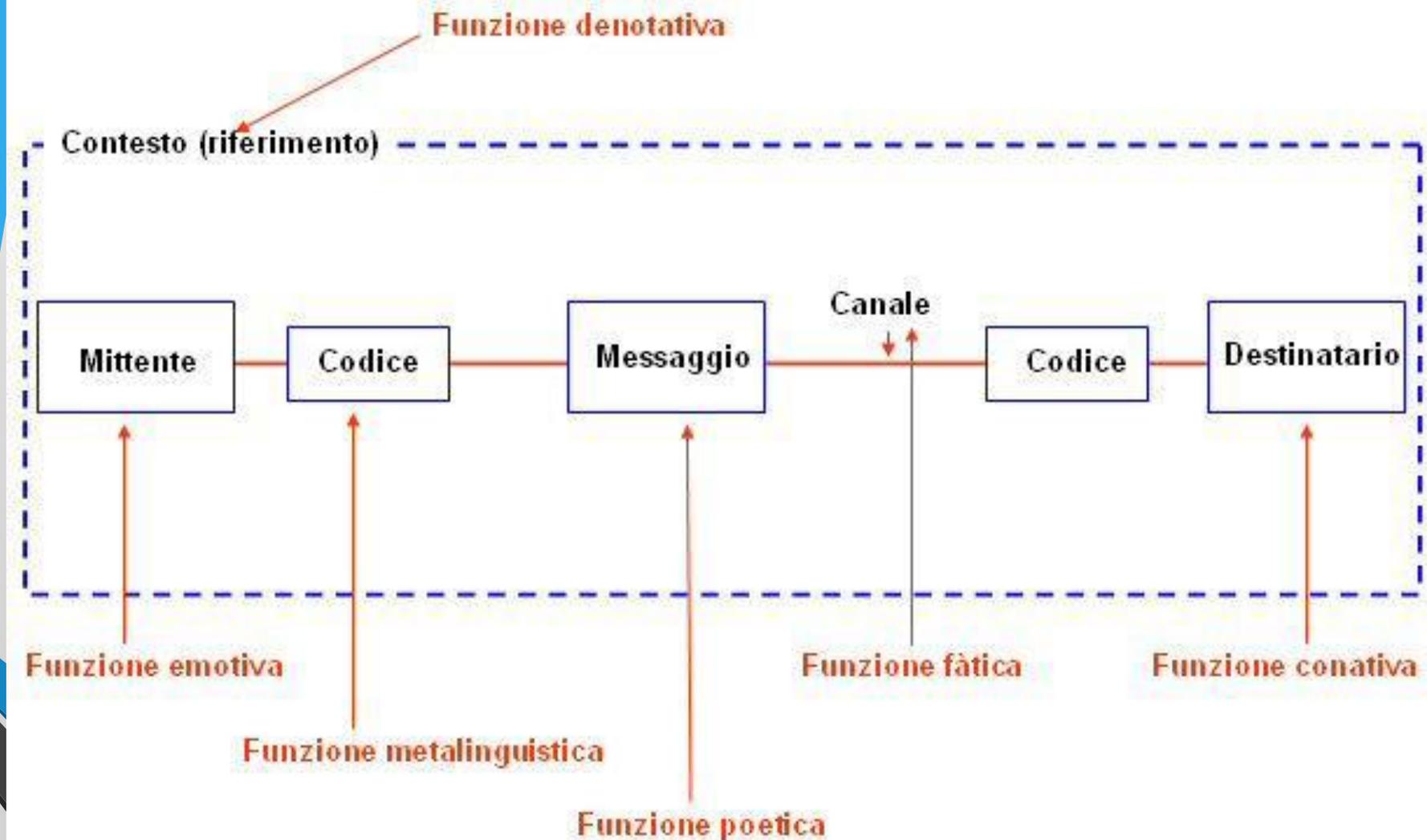
**1: Lingua + nuclei informativi.**

**2: Secondo ambito: analisi testuale**

**La competenza testuale:** analisi per genere e tipologia.  
**riconoscere le peculiarità dei vari generi testuali e riprodurle**

**imprescindibile per la traduzione: non si traducono frasi, ma testi.**

# analisi del testo : contesto situazionale



# Jakobson e gli elementi della comunicazione

Ogni scambio comunicativo include necessariamente tutti e sei i suoi componenti; volta per volta, tuttavia, uno di questi componenti assume una posizione di salienza

- **Mittente : funzione emotiva (espressiva):** ad es. interiezioni, espressioni di stati d'animo etc.
- **Ricevente : funzione conativa ("tendere verso...") :** ad es. una preghiera, un ordine, una minaccia....
- **Canale : funzione fàtica (controllo della tenuta del mezzo) :** ad es. "Mi senti?", "Ripeti più forte!" ecc.
- **Contesto : funzione referenziale (ciò che si trova nello spazio esterno all'atto comunicativo):** ad es.: "Che cosa è quello?", "Mi passi quella penna per favore..." etc.
- **Codice : funzione metalinguistica (riferita cioè al sistema dei segni, usato come lingua - oggetto):** ad es. "Cosa intendi quando dici "metalinguaggio"?"
- **Messaggio: funzione poetica (l'attenzione verte sul testo concretamente prodotto, esaltato dalla peculiarità dei segni impiegati):** ad es. una metafora, la battuta finale di una barzelletta, uno slogan ...

# Fase 1: analisi del prototesto

**1: Lingua + nuclei informativi.**

**2: Secondo ambito: analisi testuale**

**Nord: – fattori esterni – legati alla situazione comunicativa**

**– fattori interni – legati al testo in sé**

# analisi del testo – fattori esterni

- 1. Who transmits: Emittente** : da chi parte il testo? Diverso da **estensore** (colui che effettivamente scrive). Es: autore scrive in spagnolo: è la sua lingua madre?
- 2. What for** : Quali sono **le intenzioni** del testo? Che **effetto**?  
Il destinatario non conosce le intenzioni, le deduce dal testo. Il traduttore le scopre :
  - dall'analisi intratestuale.
  - Dalle convenzioni di genere testuale:
  - Fattori extratestuali (posizione dell'emittente)

# analisi del testo – fattori esterni

3. **To whom: Destinatario modello?** Da considerare per la strategia traduttiva. Es: fumetti.  
<https://rivistatradurre.it/2011/11/il-destinatario-questo-sconosciuto/>
  - S-reader vs T-reader
  - destinatario (addressee) vs ricevente (chance receiver) o destinatario secondario (es. dibattito politico);
  - intertestualità
4. **By which medium: Canale?** Da orale a scritto, i criteri cambiano. Lingua scritta: per essere letta o per essere recitata? Il canale offre indizi per capire il destinatario; same media, different cultural functions
5. **Where: Luogo:** qual è il luogo di produzione e di ricezione (criteri

# analisi del testo – fattori esterni

- 6. When: Tempo?** Prospettiva diacronica per lingua e convenzioni testuali
- 7. Why: Occasione comunicativa:** come influenza il testo per stile, registro, intenzioni
- 8. With what function: Funzioni comunicative:** necessarie per scegliere se operare in termini documentaristici o strumentali. ATTENZIONE: LE CARATTERISTICHE TESTUALI NON DETERMINANO LA FUNZIONE

# TRADUZIONE DOCUMENTARISTICA/STRUMENTALE

## TRADUZIONE DOCUMENTARISTICA

- *It 'serves as a document of a (source culture) communication between the author and the source recipient'* : documentare nella cultura di arrivo il processo comunicativo così come avviene nel testo che si traduce.
- e.g., parola per parola, traduzione letterali, contratti, certificati, lavori 'stranianti o esotizzanti'. Il lettore di arrivo è una specie di 'testimone' di un atto comunicativo che non lo riguarda

## TRADUZIONE STRUMENTALE

- *It 'serves as an independent message-transmitting instrument in a new communicative action in the target culture, and is intended to fulfil its communicative purpose without the recipient being conscious of reading or hearing a text which, in a different form, was used before in a different communicative situation'*. Produrre una nuova situazione comunicativa nella cultura di arrivo, utilizzando il testo che si traduce come modello
- Ad esempio: manuali di istruzioni (traduzioni che mantengono la funzione); traduzione di *Gulliver's Travels* di Swift per bambini (traduzioni che cambiano la funzione)

# Analisi del prototesto

**1: Lingua + nuclei informativi.**

**2: Secondo ambito: analisi testuale**

**Nord: – fattori esterni**

**– fattori interni**

# analisi del testo - Fattori interni

1. **On what subject matter: Argomento.** È condiviso nella cultura o c'è da esplicitare?
2. **What : Contenuto.** Recuperabile da riferimenti alla realtà extralinguistica, dai nuclei informativi;
3. **what not: Preconoscenze** condivise da destinatario e emittente, necessarie alla comprensione. Quanta ridondanza c'è? Dipende dal genere testuale e dalla cultura di riferimento.
4. **In what order: Struttura e suddivisione.** Non solo paragrafi. Attenzione al genere e alla codifica (es limericks). Attenzione alle pubblicazioni seriali. Possibili citazioni.
5. **Using which non verbal elements: Elementi non verbali.** Apparato iconico, paratestuale, (scritto); gesti, tono di voce (mediazione orale).
6. **In which words/ kind of sentences: Lingua e stile.**
7. **In which tone?** Anche i tratti soprasegmentali (anche per lo scritto: corsivo o maiuscolo).

# Fase 2 : Trasferimento

- Elaborazione mentale del prototesto nella mente del traduttore /interprete.
- Per la traduzione, però, è il momento della vera compenetrazione del testo. 'il traduttore è il miglior lettore' proprio per questo motivo. È il momento ermeneutico.

# Fase 3: ristrutturazione

Il metatesto prende corpo;

Che lingua è quella delle traduzioni?

1. più standard;
  2. con minore variazione, più coesione ;
  3. alta frequenza di calchi e forestierismi.
  4. interferenze; presenza di glosse e spiegazioni;
- **universali della traduzione:** caratteristiche linguistiche comuni a tutti i testi tradotti (Corpus Translation studies).
  - Inconsapevoli tecniche adottate per facilitare il lettore.  
**Simplification; explicitation; convergence, normalisation.**  
Attenzione: analisi da prototesto a metatesto ma anche tra traduzioni e testi originali nella TL

# La lingua delle traduzioni

Per l'italiano: tendenza alla normalizzazione : congiuntivo, abbondanza lessicale, maggiore coerenza ed esplicitazione del messaggio.

## INTERFERENZE:

1. ripetizione del soggetto anche se non necessario (l'italiano è una lingua pro-drop);
2. posizione marcata del soggetto e dell'aggettivo;
3. ripetizioni;



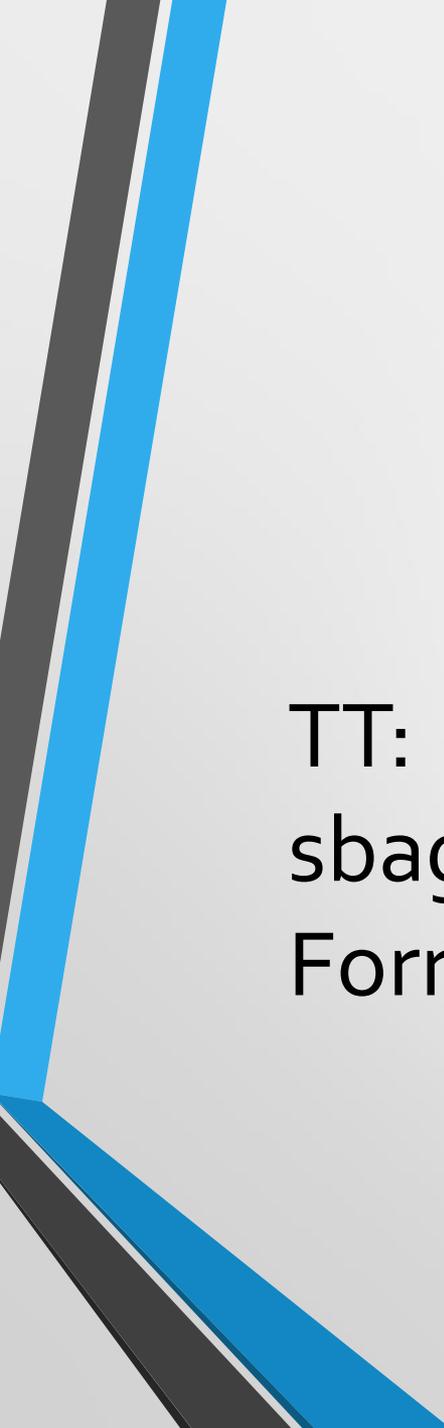
Per esempio...

TT: ANTHONY: Perché non dai un'occhiata al menù, mentre aspetti il tuo caffè?



Per esempio...

ST: You might want to take a look at the menu, while you wait on your coffee



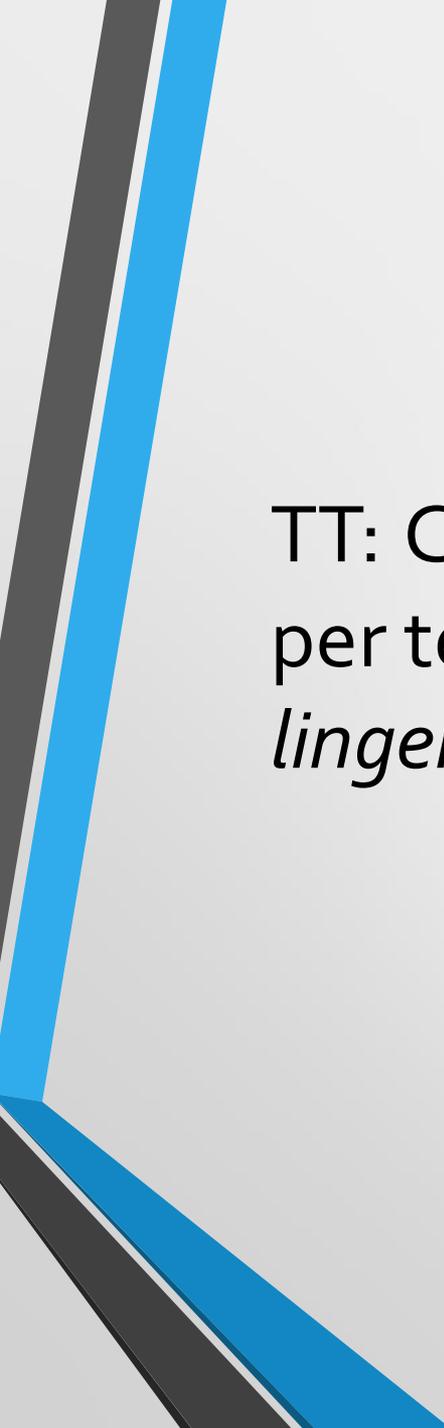
Per esempio...

TT: MAYA: Quando la commessa per sbaglio l'ha chiamato "signor Forrester", io non avevo realizzato.



Per esempio...

ST: When the clerk slipped up and called him “Mr. Forrester”, at first it didn’t register



Per esempio...

TT: CAROLINE: Avevo indossato apposta per te una *fantastica e molto costosa lingerie*



Per esempio...

ST: There I was, standing in  
awesome, expensive lingerie

# LINGUA DEL DOPPIAGGIO:

*dannato, dannazione e dannatamente (damn, damned; oggi perlopiù fottuto da fucking) invece di maledetto, maledizione e maledettamente;*

*ehi, amico (ehi, man, o buddy, o mate e simili) invece di senti, bello;*

*assolutamente (absolutely);*

*lo voglio (I do) invece di sì nella domanda di matrimonio*

# LINGUA DEL DOPPIAGGIO:

*dacci un taglio*, da *cut it out*, invece di *piantala* o *finiscila*;

*ci puoi scommettere!*, da *you bet!*, o *you can bet!*, invece di *senza dubbio!*, *naturalmente!*, *lo credo bene!* e simili;

*non c'è problema* invece di *va bene*;

*dipartimento* invece di *ministero*;

*realizzare* invece di *accorgersi*, *rendersi conto di*;

*essere in condizione di fare* anziché *poter fare*;

*suggerione* invece di *suggerimento*;

*gli indigeni* diventano i *nativi*;

*celebrare* invece di *festeggiare*;

*villano* invece di *fellone*;

<http://blog.terminologiaetc.it/2016/01/20/esempi-doppiaggese-aidac>